

Oggetto: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, (Cd. Decreto Reclutamento) convertito nella legge 113/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il piano è volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, il miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese, la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Il contenuto del Piano, che ha durata triennale e deve essere aggiornato annualmente, definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni del personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Dopo il D.L. n. 80/2021, convertito nella legge 113/2021 istitutivo del PIAO, il quadro normativo è stato completato, con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6 del citato decreto. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione; con il Decreto del ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanza del 24 giugno 2022 è stato adottato il Piano tipo quale supporto per le amministrazioni interessate.

L'art. 3 del D.Lgs. 222/2023 ha introdotto modifiche nel procedimento di redazione del PIAO con l'inserimento nell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito nella legge 80/21 del comma 2bis.

Proprio per dare unitarietà al Piano tutta la programmazione riguardante l'organizzazione e le attività dell'Ente viene ricompresa in un unico documento che ne assicuri l'intima coerenza e la

finalizzazione verso quegli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi e di semplificazione dell'attività amministrativa prima citati.

Analiticamente il D.P.R. 81/2022 indica, infatti, i piani che sono stati assorbiti dal PIAO perdendo la loro autonomia anche sotto il profilo delle tempistiche di approvazione e tutti i relativi richiami devono intendersi alle corrispondenti sezioni del PIAO.

Viste le Linee Guida 2025 sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In riferimento al nostro Ente, si include nel PIAO:

1. il Piano delle azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006.
2. il Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del D.Lgs. n.150/2009;
3. il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge n. 190/2012;
4. il Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge n.124/2015;
5. il Piano dei fabbisogni del personale (PFP), di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6 e 6 ter del D.Lgs. 165/2001.
6. il Piano della Formazione e Monitoraggio dell'attività di controllo interno degli atti.

Dato atto che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni, ciascuna delle quali è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

1. SEZIONE - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. Sottosezione 2.2 - Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione

b. Sottosezione azioni positive: in questa sezione sono richiamate le azioni positive conformi a quanto disposto dalla direttiva 2/2019 del Ministero per la pubblica amministrazione e al dal D.Lgs. n. 198, 11 aprile 2006

c. Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

3. SEZIONE - CAPITALE UMANO

a. Sottosezione 3.1 - Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. Sottosezione 3.2 - Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. Sottosezione 3.4 - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31.12.2025 suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4. SEZIONE - MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Rilevato che la mancata adozione del PIAO produce i seguenti effetti:

- è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai Responsabili di servizio che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;
- l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano.

Considerando che il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio n. 38 del 11.12.2025, e tenuto conto del comunicato del *Presidente dell'ANAC che precisa che il differimento di 30 giorni per l'adozione del Piao per i soli Enti Locali deve essere computato dalla data ultima di adozione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.*"

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Comune di La Loggia 2026-2028, redatto come sopra esposto, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale e ritenuto di procedere alla sua approvazione.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 05.02.2026 con la quale è stato

approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026/2028 e che risulta contenuto nel presente PIAO (Allegato n. 5).

Visto il parere n. 1 del 04.02.2026 del Revisore del conto in merito al suddetto Piano dei fabbisogni 2026/2028;

Attesa la competenza della Giunta comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48, comma 2, D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri favorevoli in merito:

- alla regolarità tecnica a firma del Responsabile del Settore Segretario Generale;
- alla regolarità contabile a firma del Responsabile del Settore 1;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge n. 80 del 2021, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Comune di La Loggia 2026-2028 e relativi allegati dal n. 1) al n. 6), alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. Di rilevare che nel suddetto PIAO conforme allo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione della struttura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) relativo al triennio 2026-2028, sono coordinati i contenuti di pianificazione e programmazione relativi al fabbisogno del personale 2026/2028, alla Performance, alla formazione e l'aggiornamento del personale, alle azioni positive, al Piano organizzativo per il lavoro agile, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza triennio 2026-2028.
4. Di approvare il Piano dettagliato degli obiettivi, come previsto dal Decreto Legislativo 150/2009 e s.m.i., per l'annualità 2026 e sottoposti alla valutazione dell'O.I.V. con parere favorevole.
5. Di incaricare il Segretario Generale, in qualità di Responsabile del Servizio Segreteria e di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), di pubblicare il Piano all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente e di trasmettere il PIAO dell'Ente al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L n. 80/2021, pubblicandolo inoltre nel portale nazionale dedicato.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare attuazione al Piano dei fabbisogni dell'Ente.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Visto l'art.134 - 4° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

SNB/tm

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Firmato digitalmente
ROMANO dott. Domenico

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
Dott.ssa Nicoletta Blencio
